

MARIA GRAZIA GAMBARDELLA

Usciamo dal silenzio una storia di donne

Postfazione di

**Manuela Cartosio, Maddalena Gasparini,
Cristina Pecchioli, Assunta Sarlo**

Maria Grazia Gambardella

Usciamo dal silenzio, una storia di donne

Postfazione di

Manuela Cartosio, Maddalena Gasparini, Cristina Pecchioli, Assunta Sarlo

Ledizioni

FONDAZIONE ELVIRA BADARACCO
Elvira Badaracco
STUDI E DOCUMENTAZIONE DELLE DONNE

© 2022 Ledizioni LediPublishing
Via Antonio Boselli, 10 – 20136 Milano – Italy
www.ledizioni.it
info@ledizioni.it

Maria Grazia Gambardella, *Usciamo dal silenzio, una storia di donne.*

Prima edizione: settembre 2022

ISBN cartaceo 9788855267366

ISBN eBook 9788855267373

Progetto grafico: ufficio grafico Ledizioni

In copertina: foto di Isabella Balena

Informazioni sul catalogo e sulle ristampe dell'editore:

www.ledizioni.it

Le riproduzioni a uso differente da quello personale potranno avvenire, per un numero di pagine non superiore al 15% del presente volume, solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da Ledizioni.

Indice

INTRODUZIONE

Dieci anni in movimento	7
-------------------------	---

CAPITOLO I

Italia 2005: dopo la legge 40, il nuovo attacco alla 194	11
La prima assemblea: nasce il movimento	16
La piazza del 14 gennaio	23
Dopo la manifestazione, tra assemblee e laboratori	29
‘Usciamo la notte’ e il lavoro sulla violenza maschile contro le donne	32
Uds, le istituzioni e la democrazia paritaria	39
‘Donne, politica & passione’: la tre giorni al Pini	44
Eluana e la riflessione sul fine vita	47

CAPITOLO II

Si cambia. Uds da movimento ad associazione	57
Tra teatro e media, l’interlocuzione con gli uomini	59
La stagione di Se non ora quando	64
Aborto, cosa vogliono le donne	71
Yo decido, accanto alle donne spagnole	77
“Care ragazze vi scriviamo...”	82
La fine di Uds, i nuovi inizi	85

POSTFAZIONE

Rileggere Uds oggi tra ragione e sentimento	91
<i>di Manuela Cartosio, Maddalena Gasparini, Cristina Pecchioli, Assunta Sarlo</i>	

BIBLIOGRAFIA

105

Introduzione

Dieci anni di movimento

Usciamo dal silenzio (Uds) nasce come movimento di donne a Milano nel novembre 2005 quando, in risposta ai ripetuti attacchi alla legge 194 e alla libertà delle donne di decidere del proprio corpo e della propria vita, la giornalista Assunta Sarlo chiama alla presa di parola donne del femminismo e non solo. Dalla prima, partecipata assemblea alla Camera del lavoro viene lanciata la manifestazione nazionale che il 14 gennaio del 2006 vede in piazza a Milano duecentomila partecipanti da tutta Italia.

Negli anni si sono succedute numerose iniziative, sia a Milano sia in altre città italiane. Il 25 novembre 2006 'Usciamolanotte' ha portato migliaia di donne a 'occupare' pacificamente, in una serata di parole e musica, la stazione centrale di Milano contro la violenza maschile sulle donne, tema fondamentale della riflessione e della pratica politica di questo movimento. L'anno successivo, nell'ambito del festival 'Da vicino nessuno è normale', Uds ha organizzato la tre giorni 'Donne, politica & passione' durante la quale ci si è interrogate sul rapporto tra donne e rappresentanza, anche con il contributo di attrici come Lella Costa, Debora Villa e Ottavia Piccolo che, in quell'occasione, ha portato per la prima volta in scena *Donna non rieducabile*, il memorandum dedicato ad Anna Politkovskaja.

In collaborazione con l'Università di Pavia sono stati, poi, tenuti due seminari: il primo 'Usciamo dal silenzio: continuità e innovazione nella partecipazione politica e civile delle donne' e il secondo sulla democrazia paritaria.

Nel 2010 comincia la 'seconda vita' di Uds con la costituzione di un'associazione che viene presentata a Milano il 25 maggio. In rete con le altre esperienze del movimento delle donne, Uds ha sostenuto il percorso di Se non ora quando organizzando, insieme ad altre donne e gruppi, le manifestazioni milanesi del 2011 (29 gennaio; 13 febbraio in contemporanea con

230 città e paesi in Italia e 40 all'estero; 8 marzo); ha fatto parte del network 'Accordo per la democrazia paritaria', attivo per la promozione della presenza paritaria nei luoghi decisionali, e partecipato ai Tavoli delle donne promossi dalla commissione Pari opportunità del Comune di Milano.

Nel 2011 si è fatta promotrice di una lettera aperta al candidato sindaco di Milano Giuliano Pisapia, poi diventato primo cittadino, che sollecitava un diverso sguardo sulla città e il suo impegno in ordine alla democrazia paritaria. Il percorso di mobilitazione, condiviso con donne e associazioni, ha contribuito alla nascita di una giunta paritaria alla guida del Comune. Tra le assessore scelte da Pisapia, anche Ada Lucia De Cesaris, socia fondatrice dell'associazione Uds, che diverrà poi vicesindaca.

Uds ha anche dato vita a numerosi momenti di dibattito e riflessioni attraverso vari strumenti, tra i quali le due edizioni della rassegna teatrale al Franco Parenti di Milano: 'Un diverso parlarsi tra uomini e donne', con gli spettacoli di Saverio La Ruina, nel 2010 e 'Le donne parlano tante lingue' con Maddalena Crippa, Carlina Torta ed Elisabetta Vergani, nel 2011.

Ha partecipato, con altre associazioni italiane, al progetto del mensile *Elle* 'SorElle d'Italia' culminato nel gennaio del 2011 nella presentazione all'Università Bocconi di Milano del Libro bianco delle proposte per migliorare la vita delle donne italiane; ha aderito alla Convenzione nazionale contro la violenza maschile sulle donne 'No More' e all'edizione 2013 di 'One Billion Rising'.

Nel 2012 Uds ha dato vita a un tavolo di lavoro sul tema dell'applicazione della legge 194: insieme alla Libera Università delle Donne, ai Consulтори privati laici e con il patrocinio del Comune di Milano ha organizzato, il 9 marzo 2013 all'Acquario civico, il convegno 'Legge 194: cosa vogliono le donne'. In quell'occasione è stato presentato e aperto alle firme il Manifesto di proposte per la corretta applicazione della legge, rivolto al movimento delle donne e agli attori politici nazionali e locali. Fra gli esiti del convegno, la partecipazione alle due giornate di studio dell'Università Statale di Milano in tema di fecondazione assistita e interruzione di gravidanza organizzate dalla costituzionalista Marilisa D'Amico (nel 2015 e 2016) e la strutturazione di un percorso di formazione in tema d'aborto per gli e le specializzande in ginecologia dell'Università di Milano, esperienza tuttora in corso.

L'impegno pubblico di Uds è continuato negli anni soprattutto sui temi dell'interruzione di gravidanza, della violenza contro le donne e degli stereotipi di genere: da segnalare nel 2014 la mobilitazione Yo Decido in sostegno alle donne spagnole che si opponevano alla controriforma della legge sull'aborto e il convegno in collaborazione con il Comune di Sesto San Giovanni 'Così sono se mi pare. Oltre gli stereotipi, la sfida della parità'.

Nel 2016, l'ultimo direttivo composto da Assunta Sarlo, Daniela Fantini, Maddalena Gasparini, Giovanna Fantini, Maria Grazia Ghezzi, Manuela Cartosio, Cristina Pecchioli e Diana De Marchi ha avviato una riflessione sull'esaurimento della propria esperienza politica che ha portato all'auto-scioglimento dell'associazione. Uds ha, allora, deciso di destinare il proprio archivio alla Fondazione Elvira Badaracco di studi e documentazione delle donne, che lo ha riordinato, e di realizzare uno strumento, questo e-book, che fosse parte della memoria collettiva del movimento delle donne italiano.

